



Notizie dal Mondo

Home >> News - Notizie dal Mondo >> Articolo



Le proteste in Iran e il ruolo di Reza Pahlavi



Un regime che non riesce più a governare? Un popolo che non accetta più di sopravvivere?

06-01-2026 - Introduzione - L'Iran al punto di rottura

L'Iran di inizio 2026 non è semplicemente attraversato da proteste: è entrato in una fase di frattura sistemica.



Le manifestazioni esplose il 28 dicembre 2025 non sono un evento isolato, ma l'espressione cumulativa di quarantasei anni di compressione politica, declino economico e alienazione generazionale.

A differenza dei cicli precedenti, questa ondata unico collasso materiale, delegittimazione ideologica e riemersione storica.

In questo quadro riemerge una figura che per decenni era rimasta marginale nel dibattito internazionale ma mai del tutto scomparsa dall'immaginario iraniano: Reza Pahlavi.



La crisi attuale: dimensione e natura delle proteste

Le proteste iniziate a fine dicembre 2025 rappresentano il più vasto movimento di piazza dalla rivolta del 2022 successiva alla morte di Mahsa Amini.

I dati convergono su tre elementi chiave: Scala nazionale reale: mobilitazioni documentate in oltre 220 località, incluse aree periferiche e rurali tradizionalmente passive; repressione strutturale: uso di munizioni vere, arresti di massa, incursioni negli ospedali, criminalizzazione del soccorso medico; radicalizzazione del messaggio: dagli slogan economici a richieste esplicite di fine del regime. Queste non sono proteste riformiste. Sono proteste terminali.

Il detonatore economico: quando lo Stato fallisce nella vita quotidiana

Il collasso del rial (la moneta iraniana), l'inflazione alimentare superiore al 70%, la contrazione del PIL e i blackout energetici hanno distrutto il patto minimo di sopravvivenza tra Stato e cittadini.

Il rial ha perso oltre metà del suo valore in sei mesi. Il cibo assorbe ormai quasi metà della spesa delle famiglie povere. Tra un quarto e metà della popolazione vive sotto la soglia di povertà.

L'economia iraniana non è solo sanzionata: è mal gestita, corrotta e strutturalmente esausta.

Il "regime zombie": la chiave interpretativa di Karim Sadjadpour

L'espressione "regime zombie", coniata da Karim Sadjadpour, descrive perfettamente la Repubblica Islamica: un sistema non vitale, ma ancora capace di muoversi, colpire e reprimere.

Le sue vulnerabilità sono chiare: economia distrutta, fuga di cervelli, crisi di successione della Guida Suprema, isolamento regionale crescente.

La sua forza residua è una sola: la violenza organizzata e l'assenza di un'alternativa immediatamente riconosciuta dal sistema internazionale.

Reza Pahlavi: da simbolo storico a piattaforma politica

Figlio dell'ultimo Scià, Mohammad Reza Shah Pahlavi, Reza Pahlavi vive da decenni in esilio.

Per anni è stato liquidato come reliquia storica. Oggi è qualcosa di diverso: un catalizzatore narrativo.

La svolta

Nelle sue recenti dichiarazioni internazionali, Pahlavi ha evocato il "muro di Berlino" come emblema dell'attuale situazione iraniana. Esclude interventi militari esterni, rivendica una transizione guidata dagli iraniani, rifiuta il ruolo di monarca, si propone come garante morale e unitario.

I tre pilastri che propone: integrità territoriale dell'Iran, separazione netta tra religione e Stato, uguaglianza giuridica dei cittadini.

Il richiamo all'Iran pre-rivoluzionario: memoria come arma politica

Negli anni '60 e '70 l'Iran era una potenza emergente:

- crescita paragonabile a Corea del Sud e Taiwan,

- alfabetizzazione di massa,

- suffragio femminile,

- università e industria avanzate.

Quell'Iran aveva enormi contraddizioni: autoritarismo, SAVAK, disuguaglianze.

Ma funzionava. Ed è questo il punto centrale della nostalgia attuale: non un desiderio monarchico, bensì il ricordo di uno Stato capace di garantire vita, futuro e dignità.

Iran Prosperity Project: il tentativo di governare il "giorno dopo"

L'Iran Prosperity Project è il primo sforzo strutturato per evitare il caos post-regime:

- piani per i primi 100 giorni,

- transizione costituzionale,

Notizie dal Mondo

Turismo oscuro dell'Afghanistan...

13-02-2026 - All'ombra delle montagne dell'Hindu Kush si sta verificando un fenomeno inquietante. Mentre le Nazioni...

"Orion 26" esercitazione...

12-02-2026 - Con la più grande esercitazione militare francese dai tempi della Guerra Fredda ci si chiede se l'Europa...

UAV d'attacco Mighty...

11-02-2026 - Nel silenzio operativo che spesso accompagna i programmi più sensibili, all'inizio di febbraio 2026 è emersa...

Elezioni in Giappone

11-02-2026 - Il Partito Liberal Democratico giapponese ha ottenuto una vittoria elettorale di portata storica nelle elezioni...

Technological development...

11-02-2026 - ELT Group, a global leader in Electronic Warfare (EW) systems, and D-Orbit, a pioneering company in the space...

Afghanistan today

09-02-2026 - Today's Afghanistan is not only a country under Taliban rule. It is also a nation that continues to exist...



LE RUBRICHE ONLINE

Donne, resistenza, libertà. Storie di ventuno afgane in lotta per la vita

Ventuno storie di resistenza e dignità: ventuno donne afgane, il cui coraggio e la cui...

"Dominio Globale: Geopolitica e Aerospazio nel Mondo che Cambia"

Si è svolto mercoledì 4 febbraio, presso l'Auditorium di Palazzo Aeronautica, a /BRoma...

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale"

"Cuore e Codice: le nuove frontiere della coscienza nell'era digitale", è il titolo...

Legnano Mette Le Ali 2026

Sabato 14 Febbraio 2026 ore 21, presso la palazzina Associama, largo Medaglie d'Oro 1...

Olimpiadi invernali, in prima linea i volontari alpini

In occasione delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, il contributo dei volontari...

Nasce il festival 'Velaria'

Celebrare il Mediterraneo come luogo identitario dei popoli, come teatro di scambi commerciali...

Arte Fiera Bologna 2026

L'edizione 2026 di Arte Fiera, in programma a Bologna dal 6 all'8 febbraio, si colloca...

• riforma energetica e finanziaria,
• ricostruzione istituzionale.
È ambizioso. È incompleto. È criticabile.
Ma ha un valore decisivo: riconosce che il vero pericolo non è la caduta del regime, bensì
ciò che segue.

La dimensione internazionale: Trump, deterrenza e rischio escalation
Il sostegno verbale di Donald Trump ha rotto un tabù storico: l'esplicito appoggio a
manifestanti iraniani.
Questo rafforza il morale delle piazze, ma fornisce al regime la narrativa dell'"interferenza
straniera".
Teheran risponde con minacce, mentre l'Europa resta cauta e Israele segnala
supporto morale.
Il rischio è duplice: repressione interna brutale o collasso incontrollato.

Il nodo finale: speranza, rischio e responsabilità storica
Gli slogan odierni non chiedono riforme. Chiedono fine.
La presenza del nome Pahlavi non indica nostalgia monarchica di massa, ma bisogno di
continuità storica, rifiuto del vuoto, ricerca di un volto riconoscibile per il dopo.
Il paragone con il Muro di Berlino è evocativo ma pericoloso: Germania Est ≠ Iran. Le
variabili regionali sono infinitamente più instabili.

La domanda che resta
L'Iran del 2025 è un Paese sospeso tra: un regime che non riesce più a governare, un
popolo che non accetta più di sopravvivere, un'opposizione che tenta, per la prima volta,
di pensare prima del crollo.
Il "regime zombie" può ancora mordere. Ma non può più convincere.
La vera incognita non è se l'Iran cambierà.
È se il mondo saprà accompagnare quel cambiamento senza ripetere gli errori di Iraq,
Libia e Siria.
Se questo è davvero il "momento Berlino" evocato da Reza Pahlavi, allora non è solo
l'Iran a essere sotto esame.
È l'intero ordine internazionale.

In copertina lo Scià di Persia Reza Shah Pahlavi (padre di Reza Ciro)

Pierangelo Panozzo

PHOTOREPORTAGE ONLINE



Secondo vertice Italia-Africa: un'ambizione che cerca conferme

Un partenariato non gestito dall'alto, ma
che si costruisce anche fisicamente...



BIT 2026, il viaggio diventa esperienza totale

Costruita attorno ai desideri, ai valori e
persino alla storia individuale del...



Settimana Stem, Conferenza a Venezia

"L'intelligenza artificiale sfida delle sfide,
acceleratore cognitivo da...

News	Photoreportage	Istituzioni	Rassegna Stampa	Rubriche	Multimedia
- World news	- Missioni internazionali	- Dall'ENAC		- Turismo in volo	- Photogallery
- Dall'Italia	- Italia	- Dall'Aeroclub d'Italia		- Manifestazioni / Eventi	- Videogallery
- Dalle Aviosuperfici	- Geopolitica	- Leggi e Regolamenti		- Recensioni	
- Associazioni				- Storie dimenticate	
- Paracadutismo				- L'intervista con...	
- Politica				- Parliamo di salute	
				- Aeromodellismo	
				- Racconti	

| contatti | newsletter | pubblicità |

| privacy - policy | copyright |

© 2003 - 2025 CYBERNAUTIA InformAction MAGAZINE - Tutti i diritti riservati

agenzia web EGIWEB.it

Testata Giornalistica - Registrazione presso il Tribunale di Velletri n.16/8 settembre 2003. Direttore responsabile Maria Clara Mussa. email: redazione@cybernautia.it